

Distretto Socio – Sanitario n.1

COMUNI DI

Agrigento – Capofila

Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali,
Realmonte,

Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana

AVVISO PUBBLICO

DISABILI MINORI GRAVI

Richiesta erogazione del beneficio secondo quanto disposto dal D.R.S. 2124 del
19/10/2021.

SCADENZA 9 DICEMBRE 2021

Visto l'art. 14 della L.328/2000 secondo il quale "per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della L.5 Febbraio 1992, n 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i Comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali predispongono, su richiesta dell'interessato, uno specifico progetto individuale";

Visti l'art.9, comma 1, della L.R. n 8 del 9 maggio 2017 che ha istituito il "Fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza" e l'art. 9, comma 3, ove viene specificato che "Fondo finanzia le prestazioni ed i servizi socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi della normativa vigente, tenendo conto specificamente delle esigenze dei minori affetti da disabilità";

Visto il D.P.R.S. n 589/gab del 31/08/2018 che disciplina le modalità e i criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabilità;

Visto il D.R.S. n 2124 del 19/10/2021

SI RENDE NOTO

Che ai sensi del D.P.R.S. n 589/GAB del 31 agosto 2018 che disciplina le modalità e i criteri di erogazione ai Distretti Socio Sanitario per gli interventi finanziari in favore dei disabili gravi e del D.R.S. n.2124 del 19/10/2021 che prevede interventi in favore dei minori affetti da disabilità (art. 91 legge regionale n° 11 del 12.5.2010) è possibile per i disabili minori gravi, facenti parte del Distretto Socio Sanitario n 1 (Comuni di Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana), presentare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. n. 104/92, l'istanza presso l'ufficio protocollo del comune di residenza per l'attivazione del Patto di Servizio (secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, lett. b) del D.P.R.S. n 589/2018) che individui forme di assistenza a mezzo di erogazione di servizi territoriali.

- La richiesta va presentata presso l'ufficio protocollo del comune di residenza entro e non oltre il 9 Dicembre 2021, pena la non ammissibilità,

- Il modello dell'istanza, può essere ritirato presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di residenza o scaricato dal sito www.comune.agrigento.it o del Comune di residenza del disabile.

L'istanza dovrà esse corredata da:

1. Copia del documento di riconoscimento;
2. Documentazione attestante la disabilità grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92.

Servizi erogabili

Così come riportato nel citato "Piano triennale a favore delle persone con disabilità" gli interventi da attivare in favore dei soggetti disabili devono essere pensati secondo un approccio globale unitario che preveda quattro ambiti di intervento:

- sanitario o clinico-riabilitativo;
- integrazione scolastica;
- integrazione socio-economica o lavorativa;
- inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura.

In linea con questo orientamento, il piano personalizzato oltre alla cura della persona potrà ricomprendere tutti quei servizi, di natura sociale, che consentano al minore la piena partecipazione alle attività scolastiche, formative, sanitarie, riabilitative, culturali, ricreative ecc.

A titolo esemplificativo, potrà essere previsto nel piano personalizzato il servizio di trasporto per la frequenza scolastica o ai centri di riabilitazione, ecc., ciò anche a sostegno delle famiglie che si trovano a dover conciliare con sempre maggiore difficoltà i tempi di cura con i tempi lavorativi.

Sarà dunque compito delle amministrazioni pubbliche coinvolte certificare e riconoscere i bisogni della persona con disabilità, individuare i servizi di cui la persona necessita al fine dell'integrazione sociale della stessa, trovando al contempo le soluzioni organizzative più idonee in termini di efficacia e di economicità, anche attraverso forme associate di gestione.

A seguito della presentazione della richiesta si provvederà all'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza del soggetto disabile grave a cura dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio-sanitaria) e si procederà alla presa in carico e all'elaborazione di un piano personalizzato secondo le seguenti fasi procedurali:

Redazione del patto di servizio e contestuale comunicazione all'UVM:

L'ufficio comunale dei servizi sociali - nei limiti della quota parte riservata dal Distretto, ovvero nel caso di gestione associata, nei limiti della quota parte allo stesso spettante - provvederà insieme agli interessati alla redazione e sottoscrizione dei patti di servizi secondo lo schema allegato al D.P. 589/2018, nonché alla contestuale comunicazione e invio all'UVM di ciascun patto di servizio sottoscritto;

Erogazione:

Dopo la sottoscrizione del Patto, seguirà l'immediata erogazione dei servizi secondo le modalità previste dall'art. 9 della l.r. n. 8/2017, che dispone forme di assistenza diretta o indiretta, quest'ultima ammessa purché rendicontabile con documentazione comprovante il servizio reso;

Rendicontazione:

Effettuata l'erogazione dei servizi socio-assistenziali previsti nel patto di servizio sottoscritto, l'Ufficio comunale competente, trasmetterà all'Ufficio Piano Distrettuale, copia di tutti i Patti di Servizio sottoscritti e la rendicontazione delle somme assegnate con la relativa documentazione di spesa giustificativa. L'Ufficio Piano con il supporto dei servizi Sociali degli uffici comunali, che hanno curato la parte di propria competenza, inoltrerà la rendicontazione finale al competente servizio 7 "Fragilità e Povertà" del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Completamento del Progetto Personalizzato:

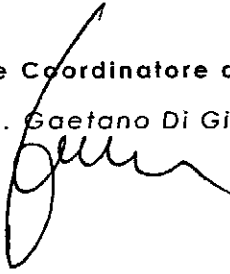
L'ASP, ricevuto il patto di servizio, al fine di consentire al servizio Sociale del Comune il completamento del Progetto individuale (ex art. 14 della legge 328/2000), avvierà la redazione del PAI, ai sensi dell'art. 21 del DPCM del 2017.

L'UVM, ai fini della definizione dei bisogni assistenziali, prenderà atto del patto di servizio ovvero può chiederne la modifica coinvolgendo l'ufficio sociale del comune, tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria e sociosanitaria, la persona disabile e la sua famiglia.

L'Amministrazione comunale provvederà ad effettuare il controllo dei dati prodotti da ciascun richiedente a mezzo delle competenti autorità.

Il Dirigente Coordinatore del D.S.S. D1

Dr. Avv. Gaetano Di Giovanni



Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Dott. Francesco Micciché

